

PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



Mensile di approfondimento sportivo regionale



AL DI LA' DEI SOGNI



Freebet



IL PRONOSTICO DI...

Il 'doppio ex' Tebaldo Bigliardi:
Napoli, fai attenzione al Palermo

a pagina 13



LA SCOMMESSA

Samp: Bari è l'ultima spiaggia,
sfida Champions tra Inter-Lazio

a pagina 14





OBIETTIVO NAPOLI

Per mantenere la Champions bisognerà ritrovare lo spirito da 'provinciale' mancato contro l'Udinese

Umiltà e determinazione per scrivere il lieto fine

di Eduardo Letizia

La sconfitta nella gara contro l'Udinese non può certo ridimensionare il grandissimo percorso tenuto dal Napoli fino a questo momento della stagione, ma è innegabile che questa segni un evidente spartiacque. La battuta d'arresto contro i friulani è giunta infatti in un momento in cui la squadra di Mazzarri sembrava diventata imbattibile, essendo arrivata al big match dopo una striscia di quattro vittorie consecutive, che l'avevano identificata come l'indiscussa antagonista del Milan nella corsa al tricolore. Perdere contro la squadra di Guidolin ha invece riportato un po' tutti sulla terra. Ciò, però, non significa che da quella domenica sera il volo del Napoli si sia concluso, anzi. A questo punto del campionato ci piace guardare il bicchiere mezzo pieno, guardando allo stop interno contro l'Udinese come ad uno stimolo per affrontare con la necessaria aggressività e concentrazione un finale di torneo tutt'altro che agevole e per rimediare a qualche pecca che in un percorso pur straordinario non è mancata.

Gli azzurri hanno una qualificazione diretta in Champions League da guadagnare, per farlo servirà tenere ben affilate tutte le proprie armi, cosa che forse in due partite chiave della stagione non è successa: contro la Lazio e appunto contro l'Udinese. In entrambe le circostanze, anche se con gli uomini di Reja l'epilogo è stato felice, i partenopei hanno concesso troppi spazi ed occasioni a due dirette concorrenti. Un segnale non proprio incoraggiante, che potrebbe essere interpretato con un affievolirsi di quello spirito da "provinciale" che ha fatto le fortune del Napoli in questa stagione. In troppe situazioni infatti gli azzurri sono apparsi troppo sicuri di sé stessi, concedendo agli avversari la possibilità di sfruttare le loro armi migliori, nei casi specifici le ripartenze, con troppa facilità. Il Napoli dovrebbe ricordare, invece, che proprio i rapidi ribaltamenti di fronte, sostenuti da un'ottima solidità difensiva, sono stati le sue armi vincenti in tante partite. Sarà quindi necessario per gli azzurri riprendere la

propria corsa rinverdendo le certezze di una retroguardia che non potrà essere abbandonata al suo destino da un centrocampio troppo proiettato all'attacco. La fase offensiva dovrà invece trovare semplicità nelle giocate e minore frenesia. Probabilmente la pressione di dover raggiungere il Milan può aver caricato i giocatori azzurri dell'eccessiva ansia di dover guadagnare i tre punti in ogni gara e per farlo si è talvolta cercato di forzare la giocata andando in contro ad esiti controproducenti. Questo aspetto non dovrà assolutamente, d'ora in avanti, condizionare il finale di stagione. In partite ostiche in cui l'avversario può essere superiore per determinati aspetti (questo era il caso dell'Udinese, pur senza i due uomini chiave), anche un pareggio può risultare utile. Per approdare alla Champions dalla porta principale non servirà vincere tutte le partite, mentre regalare gol e punti agli avversari (peggio ancora se diretti concorrenti) potrebbe risultare deleterio.

IL PAGELLONE - Mascara dodicesimo uomo prezioso

De Sanctis – Supera il record di imbattibilità interna di Castellini nella gara contro il Cagliari e si conferma uno degli uomini più importanti di questo Napoli. **VOTO 6.5**
Campagnaro – Brutta prestazione contro la Lazio, si riscatta nelle altre gare dove riesce ad offrire il consueto rendimento. **VOTO 6-**
Cannavaro – Anche per lui la gara contro gli uomini di Reja rappresenta un passaggio a vuoto all'interno di un mese tutto sommato positivo. **VOTO 6-**
Ruiz – Ottimo in fase di impostazione ma talvolta soffre nell'uno contro uno, a causa di un passo non propriamente rapido. **VOTO 6**
Aronica – Ultimamente Mazzarri sembra preferirgli Ruiz, anche a causa di una lunga serie di disattenzioni in area di rigore. **VOTO 6-**
Zuniga – Negli ultimi mesi ha brio

e reattività che dovrebbero essere sfruttate maggiormente, regalandogli un maggiore minutaggio. **VOTO 6+**
Maggio – La sue sgroppate sulla destra sono sempre fondamentali per gli attacchi azzurri. Brutta però la sua gara contro l'Udinese. **VOTO 6-**
Dossena – È in un buon momento di forma. Riesce a spingere con continuità trovando spesso il fondo. **VOTO 6**
Yebda – Ha conquistato il posto da titolare mettendo al servizio della squadra la sua fisicità e personalità. A volte però appare troppo scolastico. **VOTO 6**
Pazienza – Non manca mai la sua solita applicazione tattica preziosa per gli equilibri della squadra. **VOTO 6**
Gargano – Relegato alla panchina

nell'ultimo periodo, gli rimangono solo i finali di gara per mettere il suo dinamismo al servizio della squadra. **VOTO 6**
Hamsik – Anche quest'anno ha raggiunto la doppia cifra. È il giustiziere silenzioso della compagine partenopea. **VOTO 6**
Lavezzi – Trascinatore dei suoi fino alla partita con l'Udinese, in cui risulta deleterio anche a causa di una condizione fisica precaria. **VOTO 6**
Mascara – Con i suoi primi due gol e un rendimento sempre più che sufficiente, entrando spesso a gara in corsa, è risultato uno dei più decisivi dell'ultimo mese. **VOTO 6.5**
Cavani – Decisivo contro Cagliari e Lazio, contro l'Udinese fa mancare il suo apporto e il risultato ne risente. **VOTO 6.5**
Lucarelli – Il suo contributo è risul-



tato utile nei finali di gara dell'ultimo mese. **VOTO 6**

E.L.



Michele Caputo, popolare cabarettista, ci racconta la sua passione per il Napoli

“Stà squadra m'ingrippa a me...”

di Vincenzo Letizia

Michele Caputo, volto popolarissimo di *Zelig Circus* e *Pippo Chennedy Show*, rappresentante di una generazione di comici nata all'ombra del Vesuvio capace di andare oltre i temi e i tempi del cabaret, attualmente in tournè con lo spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato *“Anche l'occhio vuole la sua parte”* con la Regia di Maurizio Casagrande, è stato intervistato in esclusiva da PianetAzzurro per testimoniare la sua grande passione per il calcio e per i colori azzurri.

Michele Caputo, grande tifoso del Napoli, si aspettava questo magnifico campionato da parte degli azzurri?

«Devo dirti la verità: non me l'aspettavo, però ci credevo. È una squadra che ci ha fatto un po' soffrire per tanti anni e adesso ci sta facendo sognare. La squadra è piena di contraddizioni proprio come la città. Adesso siamo tutti contenti di quello che ha fatto, con l'Udinese è andata come è andata però non si può mica sempre vincere, il secondo posto di certo non è un male, fa sognare e sognare fa sempre bene soprattutto in questi momenti».

Secondo te, adesso il Napoli, dopo la sconfitta contro l'Udinese, deve credere ancora in questo sogno chiamato scudetto oppure bisogna concentrarsi per difendere la

seconda posizione?

«Il sogno è bello proprio per questo: ci si può credere fino alla fine, te ne accorgi solo quando ti svegli se è svanito... Voglio sognare sino alle fine, può sempre accadere di tutto e quindi meglio sperare e crederci in ogni momento».

Come vivi le tue domeniche da tifoso, quando non sei impegnato con i tuoi spettacoli?

«Mi è capitato proprio domenica: avevo lo spettacolo nel pomeriggio e subito dopo c'era Napoli-Udinese. Sapendo della partita del Napoli spero sempre di scendere quanto prima dal palco per correre subito a vedere la partita: soprattutto in questo finale di campionato dove ogni partita diventa davvero decisiva e può rappresentare il coronarsi di un sogno».

Quale calciatore del Napoli ti ispira di più a livello artistico?

«Onestamente non esagero se dico che mi rivedo nel Pocho Lavezzi: è quello più istintivo della squadra, è un cabarettista che agisce d'istinto e per uno che fa così, nel bene e nel male, si può arrivare sempre a degli atteggiamenti che potremmo definire estremi. Lavezzi, controllato dall'istinto che controlla anche

l'attore comico, è sempre bravo nell'improvvisazione anche se talvolta non porta ai risultati sperati».

E' vera la storia che vede ogni attore comico essere triste e malinconico nel proprio quotidiano?

«Questa cosa voglio sfatarla.... L'attore comico trae spunto dagli accadimenti che gli succedono nella propria vita, ma questi fatti non devono essere per forza sempre tristi. Ad ognuno di noi accade sempre qualcosa di brutto, il comico ha quella capacità di sfruttare e di trasformare questa cosa in qualcosa di positivo e utile al suo lavoro, rispetto a tutte le altre persone il comico ha questa dote in più».

Michele ci puoi svelare qualche tuo appuntamento artistico?

«Dal 28 di aprile al 1 maggio sarò impegnato al teatro Diana di Napoli con lo spettacolo *“Anche l'occhio vuole la sua parte”* con la grande regia di Maurizio Casagrande. Si tratta di uno spettacolo molto divertente che sta andando molto bene quest'anno come testimoniano i pienoni al teatro Delle Palme e quando siamo andati in giro a Roma...».

Il saluto di Michele ai tifosi azzurri?

“...stà squadra m'ingrippa a me...”.



De Laurentiis: Inler mi piace molto

Aurelio De Laurentiis dopo essersi svegliato dal sogno scudetto infranto dall'Udinese non si abbatte e già guarda al futuro del suo Napoli. Al centro dei progetti del patron azzurro potrebbe esserci proprio il giustiziere dei partenopei, quel Gökhan Inler che ha segnato al San Paolo ma che non ha esultato perché probabilmente nel suo destino c'è la maglia azzurra: *“Inler mi è piaciuto molto. Non ha esultato? Forse voleva farsi avanti... Ma lui ha la capacità di recuperare tanti palloni? Sa fare la diagonale come richiede Mazzarri ai suoi centrocampisti? Non so se è adatto al nostro gioco. Ho una grande stima, ben venga, ma se Inler deve*

venire a certi costi che non posso ammortizzare... Non esiste solo lui”. **Questione Champions:** *“Non ho paura di perderla. Ad inizio anno l'obiettivo era il quinto posto: qualsiasi piazzamento più in alto va bene”*. **Chiarimento su Mazzarri:** *“Certo che è confermato anche per l'anno prossimo, ha tre anni di contratto. Troppe ne dovrete vedete con Mazzarri...”*. **Il presidente punzecchia anche le rivali:** *“Napoli con la coperta corta? Si deve preoccupare di più chi ha la coperta lunga e esce dalle Coppe”*.

Aurelio De Laurentiis ha ricevuto il premio internazionale 'Città di Napoli' "per lo straordinario lavoro profuso nel ruolo di Presidente del

Napoli Calcio: *“Sono fiero di ricevere questo premio che voglio condividere con i tifosi, con la nostra squadra, con lo staff societario e con tutta la città di Napoli. Per me che ho sempre creduto nella napoletanità e che ho sempre portato la bandiera partenopea nel mondo, è un grande piacere aver contribuito ad affermare il calcio come emblema di riscatto del nostro territorio. Napoli, a differenza di altre città, ha un patrimonio immenso non solo di storia ma anche di cultura e filosofia e sono davvero felice che un giorno una buona stella mi abbia condotto a rilevare il Club azzurro”*.

Rosa Ciancio





IL PERSONAGGIO DEL MESE

L'ex catanese si è finalmente ambientato a Napoli dopo un inizio non facile

Peppe Mascara, il bomber tascabile

di Vincenzo Letizia

Nella domenica sfortunata del Napoli, come non poteva esserlo di 17, qualche sorriso, l'unico, lo ha regalato il guizzo di **Giuseppe Mascara** (Caltagirone, 22 agosto 1979). Un gol inutile per la squadra, è vero, ma non per lui e per chi sa leggere i numeri e certi segni del destino. Il bomber tascabile siciliano è alla seconda segnatura consecutiva, dopo l'altra rete siglata a Bologna. Mascara a Napoli si è finalmente ambientato, dopo un impatto non proprio felice. Non poteva essere subito un idillio armonioso il legame con il suo nuovo ambiente,

Mascara veniva da un infortunio gravissimo e poi si sa, la realtà partenopea è molto diversa da quella siciliana. Due città amiche, legate indissolubilmente dai temibili vulcani, ma molto diverse fra loro. Adesso Peppe è parte integrante del gruppo, scherza con i compagni in allenamento, entra in campo e subito riesce a farsi apprezzare, si batte e litiga con gli avversari segno evidente che il ragazzo è ormai calato pienamente nella parte. Un Mascara che, seppur ancora a sprazzi, sta iniziando a mostrare ai suoi nuovi tifosi di che pasta è

fatto: un ragazzo maturo, di spessore all'interno dello spogliatoio che in campo si trasforma è diventa un leone. Fiero nella contesa, ma molto elegante con i propri guizzi e i suoi lampi di genio e fantasia. Insomma un funambolo sul quale il Napoli potrà contare in queste ultime 'cinque finali' che mancano dal termine del campionato. Uno sprint che dovrà confermare il Napoli nei primi tre posti della classifica, fin dal match di Palermo. Ai margini della 'Conca d'Oro' mancherà il pocho, per cui giocherà Mascara e per lui miglior mar-

catore di sempre con il Catania, la sfida della 'Favorita' rappresenterà davvero un derby tutto personale, da non fallire. Lui che con varie magie, ultima delle quali un pallonetto da metà campo di maradoniana ispirazione, ha più volte steso gli 'odiati' cugini. Questa volta dovrà farlo per regalare a se stesso e alla propria squadra la Champions, tramutando il sogno in realtà, perché perdersi sul più bello sarebbe davvero un peccato grave, imperdonabile... Un peccato che Mascara e il Napoli non vogliono commettere.

Gusto e qualità











Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE





L'agente: Gargano no problem, per Pazienza si discuterà alla fine

D'Ippolito e i due 'casi' da risolvere

di Maria Grazia De Chiara



Il Napoli al momento si mantiene al secondo posto in classifica con 65 punti in tasca. Dopo la sconfitta con l'Udinese, però, i partenopei sono costretti a guardare un po' più da lontano l'ipotetico obiettivo "scudetto", ormai quasi nelle mani del Milan, e a fare attenzione a molteplici concorrenti quali la Lazio, l'Inter, la stessa squadra friulana, per la conquista della qualificazione in Champions League. La squadra di Mazzarri è determinata ad entrare nell'Europa che conta. Questo è quello che si evidenzia, ma da un po' di tempo si è evidenziata anche un'anomalia nell'assetto della compagine: infatti, Pazienza è in forte crescita ma il suo rinnovo contrattuale è in dubbio; Gargano, invece, sembra essere diventato l'ombra di Yebda, l'algerino che in questo momento sta guadagnando di gara in gara, di prestazione in prestazione, la fiducia del mister partenopeo. Di tutto ciò e di tanto altro si è parlato con **Vincenzo D' Ippolito**, procuratore dei due giocatori in questione.

Cosa può dirci riguardo alla situazione contrattuale di Pazienza?

"Come abbiamo sempre detto, aspettiamo la fine del campionato e poi sicuramente ci vedremo con il Napoli e si vedrà cosa succederà."

Per quanto riguarda Gargano, invece?

"Gargano ha un contratto fino al 2015, quindi nessun problema".

Poichè, però, questa è l'ennesima partita nella quale l'uruguagio non parte "titolare", com'è il suo rapporto con Mazzarri? E' riuscito a metabolizzare il colpo?

"Ma sì, sicuramente. Aveva avuto un piccolo calo fisico, ha fatto più di trenta partite al massimo, è normale. Non è una macchina quindi, logicamente, il mister ha pensato di dargli un minimo, tra virgolette, di riposo, poi però è sempre stato pronto quando è stato chiamato in causa. In tutte le partite, anche se ne è entrato in corsa, è sempre stato utile. A parte il risultato di ieri, che poi il rigore non è entrato... si poteva anche pareggiare (sorride, ndr)."

Per quanto riguarda proprio la gara contro l'Udinese, come ha visto la squadra dall'esterno? Mancava qualcosa in campo? Ci dia una sua valutazione in merito!

"Ma guardi, l'Udinese proprio perché non giocavano le due punte titolari ha avuto vita facile, in quanto è in fattivo di centrocampo e quindi è stato molto difficile per il Napoli contrastarla. Difatti la compagine friulana sta lì ed è una delle quattro/cinque squadre più forti d'Italia. Poi ha avuto anche la fortuna che, giocando in quel modo, è riuscita

ad insidiare il Napoli, riuscendo a fare propria la gara."

Ci vuole qualche innesto a fine campionato oppure questo Napoli va bene così?

"No, si può sempre migliorare. Nessuno quest'anno si aspettava un Napoli secondo in classifica. Sicuramente faranno tesoro di questa esperienza. Ci vorrà poco per migliorarlo, perché con uno o due innesti importanti il prossimo anno il Napoli potrà veramente iniziare un campionato pensando al vertice. Come quest'anno all'inizio non pensavano di trovarsi lì e poi è successo, così il prossimo possono già programmare con degli innesti importanti per la squadra."

A questo punto il Napoli è fuori dai giochi per lo scudetto o può esserci ancora un margine di speranza per i partenopei?

"Il Milan, per come sta giocando in questo periodo, penso che abbia ipotecato il titolo. Sono parecchi punti di vantaggio e con cinque partite credo che sia davvero ipotecato il titolo. Per quanto riguarda il Napoli, ritengo che arrivare tra le prime due o tre sia già un grandissimo risultato e che può soltanto consolidare, ripeto, il prossimo anno. Inserendo due o tre elementi di grosso spessore, il prossimo anno potrà vivere la stagione da protagonista già all'inizio e non in corsa"

TICO MANIA
Cornetti di notte
 BAR PASTICCERIA
 di GENNARO MAZZA
 VIA GIULIO CESARE 100
 NAPOLI



IL DOMANDONE

**E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere su <http://www.facebook.com/pianetaazzurro>**



Peppe Iannicelli

Il Napoli credo possa conservare il secondo posto e l'Inter la terza piazza. Per il quarto posto la lotta si restringe realmente a Lazio ed Udinese con la formazione di Reja favorita.



LOTTA CH
OLTRE AI
QUALI LE
TRE SQ
CHE AND
IN CHAM



Antonio Petrazzuolo



A cinque giornate dal termine del campionato la lotta per un posto in Champions e' piu' che aperta. Milan, Napoli e Inter sono ormai gia' con un piede nell'Europa che conta, per cui ritengo che per il quarto posto, quello che vale l'accesso alla Champions attraverso i preliminari, se la giocheranno Lazio e Udinese. Sara' una bella sfida tra l'ex trainer azzurro Reja e il bravo Guidolin. Tra le due rose vedo favorita quella friulana...

Francesco Pezzella



Io penso che Napoli e Inter centreranno l'obiettivo accaparrandosi i due posti che restano per la Champions diretta senza passare per i preliminari. Il Napoli dopo la batosta contro l'Udinese troverà subito le forze per non sbagliare più concentrandosi sul vero obiettivo della stagione. Lo scudetto è stato un sogno e tale resterà ma la Champions League è un obiettivo ormai a portata di mano e non bisogna farselo sfuggire. Sarebbe un delitto anche solo perdere il diritto ad entrarvi senza doversi sottoporre alla lotteria del turno preliminare. Tra le inseguatrici ormai ritengo fuori dal discorso Champions la Roma e la Juventus. Penso che se la giocheranno Udinese e Lazio e secondo me hanno le stesse possibilità di farcela. Lotteranno fino alla fine come accadde per Palermo e Sampdoria l'anno scorso.



Il ko del Napoli riapre la volata: premesso che (chiamatemi pure inguaribile ottimista) la matematica ancora ci dà una speranza-scudetto, abbiamo un piede e mezzo in Champions. Per il resto, Guidolin meriterebbe il gradino più basso del podio, che però ritengo sarà occupato dall'Inter, nonostante il crollo psicofisico della Beneamata. Per il quarto posto, allora, sarà duello tra Lazio ed Udinese. Attenzione anche alla Roma, che ha un calendario più agevole e "deve" battere il Milan...



Vincenzo Letizia

Per tante settimane il Napoli ha accarezzato il sogno di centrare un traguardo clamoroso che solo l'Udinese ha infranto proprio sul più bello... Ormai a cinque giornate dal termine e con gli scontri diretti a favore del Milan, gli azzurri dovranno adesso pensare a centrare uno dei tre posti che garantiscono l'accesso diretto alla Champions League. E sarebbe davvero questo un altro epilogo sul quale in pochi avrebbero scommesso all'inizio del torneo. Le cose, in vero, si



CHAMPIONS: IL MILAN, E ALTRE QUADRE DRANNO PIONS?

sono un po' complicate, ma non tantissimo, dopo la sconfitta degli azzurri proprio contro l'Udinese, perché consegnando i tre punti ai bianconeri si sono rimessi in gioco proprio i friulani che ora sono dietro 6 punti, ma con gli scontri diretti a loro favore. E poi c'è la scoppiettante Lazio di mister Reja a 5 punti, senza dimenticare l'Inter a soli 2 punti dietro. Insomma, tre posti per quattro squadre che si daranno battaglia fino all'ultima giornata. Analizzando il calendario, direi che Napoli e Inter dovrebbero stare piuttosto tranquille. Il programma forse più complicato ce l'ha la Lazio, ma ritengo che il quarto posto si deciderà a tre giornate dal termine quando al 'Friuli' si giocherà Udinese-Lazio che consegnerà le chiavi per l'ultimo accesso all'Europa che conta a una delle due contendenti. Il secondo e terzo posto invece dovrebbe decidersi alla penultima di campionato quando al San Paolo si presenterà l'Inter. Scommettiamo che ci sarà un altro sold out?



Carlo Caporale



Credo che il Napoli e l'Inter facciano compagnia al Milan per l'accesso diretto alla Champions. Il Napoli perché lo merita per quanto fatto vedere finora e l'Inter perché metterà in campo nelle ultime giornate blasone ed esperienza. Poi vedo bene l'Udinese per la qualità del suo gioco e perché potrà contare sul fattore casalingo nello scontro diretto determinante con la Lazio.

Gianluca Gifuni



A questo punto pare che il Milan vincerà lo Scudetto, dunque sarà la prima ad assicurarsi la Champions. Al Napoli saranno sufficienti 7 punti, vittorie con Genoa e Palermo ed un pareggio, per arrivare o secondo o terzo ed evitare i preliminari. Dati alla mano, soltanto una condotta scellerata e irresponsabile potrebbe estromettere gli uomini di Mazzari dal podio. Più indietro potrebbe esserci qualche sorpresa. La Lazio è a soli 3 punti dall'Inter e sabato c'è lo scontro diretto: i nerazzurri sembrano cotti e in caso di sconfitta direbbero addio al terzo posto. Viste le loro ultime prestazioni di Eto'o tutto può accadere. In caso contrario, se l'Inter dovesse ricacciare indietro la Lazio di Reja, sarebbe l'Udinese ad approfittare della situazione per accaparrarsi il quarto posto. Vedo più probabile questa seconda soluzione, anche perché solo un miracolo potrebbe rimettere in corsa la Roma. Dunque: primo il Milan, secondo il Napoli, terza l'Inter e quarta l'Udinese.



Antonello Perillo



Napoli, Inter e Udinese. Il Napoli e l'Inter si contenderanno il secondo posto: gli azzurri hanno il piccolo vantaggio dei due punti in più e della sfida diretta al San Paolo; i nerazzurri possono però contare su una rosa oggettivamente superiore. L'ultimo posto utile credo sarà dell'Udinese, perché mi ha impressionato pur giocando al San Paolo senza Sanchez e Di Natale...

www.pianetazzurro.it
PIANETA AZZURRO



Hugo Armando Campagnaro





PIANETA CALCIO

L'olimpionico di scherma, grande tifoso del Napoli, si confessa ai nostri microfoni

Diego Occhiuzzi: tutti per uno, uno per tutti!

di Antonio Gagliardi

“Tutti per uno, uno per tutti!” E’ lo slogan reso celebre dal romanzo di **Alexandre Dumas**, *I Tre Moschettieri*. Più o meno, è anche quello che si dicono i calciatori quando si raggruppano in cerchio all’inizio o alla fine di una partita per incoraggiarsi a vicenda; niente più di quella frase racchiude lo spirito di gruppo.

“Tutti per uno, uno per tutti!” è ciò che si diranno gli azzurri della scherma quando incroceranno le spade, anzi le sciabole, ad Atene per le qualificazioni alle Olimpiadi di Londra 2012. Tra loro **Diego Occhiuzzi**, napoletano, 30 anni a fine aprile, medaglia di bronzo con la squadra alle Olimpiadi di Pechino. Siamo certi che tra loro ci sarà quella coesione che ha permesso al Napoli di insidiare il Milan per la conquista dello scudetto. Inutile dire con quale interesse **Diego Occhiuzzi** segua l’evolversi del campionato. Egli racconta la sua passione per il Napoli “Da ragazzino ero un curvaio scatenato, ora crescendo mi sono calmato un po’ nel senso che se vado allo stadio cerco un settore più tranquillo, ma vi assi-

curo che il tifo, anzi la fede, è sempre tale e quale”. Con la squadra di schermidori azzurri capitanati da un altro napoletano doc, il 37enne **Gigi Tarantino**, è sempre in giro per l’Europa, forse anche questo ha mantenuto viva la sua passione: “Napoli quando sei lontano ti manca. Ho vissuto a Roma, città fantastica, ma Napoli è Napoli, con tutti i suoi problemi non la cambierei con nessun altro posto al mondo. Quando mi affaccio dalla mia finestra e vedo il mare, il golfo, il Vesuvio penso – ma dove c’è un altro posto così?! –”. Nella squadra c’è **Aldo Montano**, divenuto famoso anche per ragioni extrasportive quali il suo fidanzamento con **Manuela Arcuri** e la sua partecipazione al reality show “La fattoria”: “Aldo è un compagno, ci fa fare un sacco di risate e non è affatto vero che si comporta come una star. I suoi consigli sono preziosissimi, uno come lui in squadra è indispensabile”.

La vita di Diego nella scherma è cominciata da bambino: “Il maestro **Claudio Ormanni** tenne una manifestazione di scherma presso

la mia scuola elementare e fu un colpo di fulmine. Avevo sei anni ed iniziai a maneggiare il fioretto. Poi vinsi consecutivamente tre tornei regionali, avevo 7,8 e 9 anni, e lì capii che non poteva più essere solo un interesse”. Un inizio subito alla grande... “Beh, non è stato sempre così! Ebbi alcuni passaggi a vuoto, più che altro un periodo di transizione, quando lasciai il fioretto per la sciabola. Due armi diverse, la sciabola ha ritmi differenti e ci misi un po’ per abituarci”.

Tra pochi giorni partenza per Atene per le qualificazioni a Londra 2012, anche per ripetere la passerella di Pechino 2008 “Il momento più emozionante della mia carriera! Sfilare con la rappresentativa italiana nel giorno dell’inaugurazione dei Giochi è stato un qualcosa che non si può spiegare.” A Londra non solo per sfilare ma per salire sul gradino più alto del podio: “Senza dubbio! Siamo i favoriti, il nostro obiettivo è di sicuro la medaglia d’oro che è alla nostra portata. Comunque, ripeto, già solo il fatto di partecipare, di stare ad un passo dai più

grandi personaggi del mondo dello sport, è una cosa fantastica”. Tra Campionati Italiani, Campionati Europei e del Mondo e Universiadi, quella di **Diego Occhiuzzi** è una carriera che dura da dieci anni. “Non so fino a quando continuerò, ora penso alle Olimpiadi di Londra, poi vedrò”. Ma lo sport va inteso non solo come gare e medaglie, è anche qualcos’altro: “Devo molto al mio maestro **Leonardo Caserta** che mi ha dato tanto anche sotto il profilo umano. Ho ricevuto un’offerta dalla società A.C. Champ Napoli e lì, con **Gigi Tarantino**, stiamo insegnando la basi della scherma ai più giovani. Lo sport non è solo competizione, dev’essere anche uno stile di vita”.

Nutrita è la rappresentanza di schermidori napoletani: “Molto promettenti **Max Murolo**, che ha recentemente conquistato il titolo italiano Under23, poi **Luca Curatoli** che ha vinto la medaglia d’argento ai mondiali Under17, insomma non siamo proprio messi male”.

In bocca al lupo, allora, Diego! “Crep!!!”.

PIANETA AZZURRO www.pianetaazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli



75,000 contatti diversi al giorno
certificati dalla **WOP!WEB**

Colorati di azzurro
anche tu!



Il rendiconto economico-finanziario di un club:
una leva competitiva da non sottovalutare

I bilanci nelle società di calcio

di Leonardo Lasala

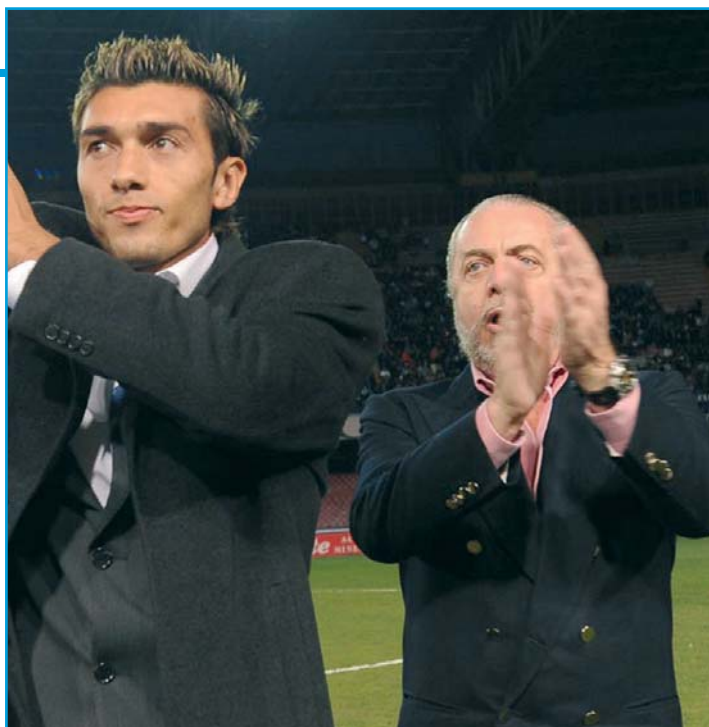
Dall'inchiesta denominata "Calciopoli" qualcosa nello sport più famoso d'Europa è mutato. Il bilancio, rendiconto economico-finanziario che esprime lo stato di salute delle società ha assunto nuovamente credibilità, concetto che se applicato a qualunque altra attività imprenditoriale è aberrante. Il bilancio è di per se un documento che deve avere quali caratteri prioritari la veridicità e la correttezza a tutela dei terzi, cioè di tutti coloro che hanno interessi verso la società. Esistono sanzioni civili e penali nei confronti di reati collegati al bilancio, ma questo concetto assoluto legato allo sport sembrava aver perso la dimensione di caposaldo di qualsiasi presupposto di lealtà sportiva. Un bilancio contraffatto o non veritiero, crea presupposti di mancata lealtà sportiva e dunque disequilibrio tra i club. Alcuni presidenti di serie A ad esempio contestarono durante le riunioni di Lega la famosa sanzione della Lazio con la dilazione del debito in una serie svariata di anni. Ciò consentiva al club romano di ottenere dei vantaggi rispetto ad altri club che avevano invece utilizzato risorse finanziarie per fare fronte ai propri impegni, sanciti da regolamenti molto rigidi.

Il bilancio dunque, anche nello sport, non è un documento formale ma piuttosto una bussola essenziale per i terzi e per la società, per verificare lo stato di salute del club. Una voce molto interessante, nel bilancio delle società sportive, è

quella relativa al patrimonio. Qualche anno fa un lavoro di tesi di un giovane dottore in economia presso l'Università di Napoli, (De Vita) vinse un premio molto importante. La tesi aveva ad oggetto proprio "Il bilancio nelle società di calcio professionistiche". E proprio il dottor De Vita traccia una fotografia molto attenta di cosa è il patrimonio nelle società di calcio secondo cui "la prima indispensabile ed insostituibile fonte di risorse deve essere individuata nel valore dei conferimenti che i soci si impegnano ad effettuare alla costituente impresa, cosicché, ragionevolmente si scrive di finanziamenti acquisiti con vincolo di capitale o anche di capitale sociale.

Paradossalmente solo in pochi casi è possibile reinvenire nuovi mezzi finanziari dal reinvestimento degli utili conseguiti. Considerato, infatti, che la norma nelle società di calcio appare essere la produzione di risultati economici negativi, è sempre più frequente il ricorso alle ricapitalizzazioni laddove a fronte di una contrazione del rapporto mezzi propri/copertura finanziaria totale si intende limitare il ricorso all'oneroso indebitamento bancario generalmente subordinato alla concessione di adeguate garanzie sussidiarie che, in non pochi casi, le società di calcio non sono in grado di prestare". Se dunque appare molto difficile in una società di calcio, realizzare profitto che non derivi da famose plusvalenze,

cioè da maggior valore realizzato tra acquisto e vendita di un atleta, e se si da per scontato che non tutti i presidenti sono magnati in grado di ricapitalizzare la società con capitale proprio, appare evidente come il bilancio di una società di calcio abbia un valore ancor più importante nei suoi termini patrimoniali oltre che reddituali. Una società che acquisti i calciatori a prezzi importanti e li ceda a prezzi più che scontati rispetto al mercato, dilapida il proprio patrimonio. Costringe i soci a reintegrare sempre più costanti. Un club che depauperi il talento dei propri calciatori, facendo crollare il proprio valore di mercato, non fa altro che pregiudicare la propria competitività. Il caso della Lazio con Pandev è un chiaro esempio. Anche il Calcio Napoli, nel penultimo calciomercato con Hoffer e Datolo per fare soltanto due nomi importanti, sicuramente intacca il valore di ciò che è di sua proprietà e ciò per politiche che a seconda di chi scrive, sono quantomeno discutibili. Diverso è invece il caso di club che valorizzano i propri investimenti (Cagliari, Brescia e la Sampdoria di inizio stagione). Anche una big come l'Inter con il campione svedese più celebrato degli ultimi anni, ha senza ombra di dubbio realizzato un grande affare, che le consente ulteriore competitività. Ancora una volta l'organizzazione appare fondamentale per la competitività di un società calcistica.



PIANETA AZZURRO
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



PIANETA AZZURRO

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

Questa rivista è andata
in stampa il 19/4/2011

**Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it**



Tebaldo Bigliardi, ex azzurro e rosanero, vede i siciliani avvantaggiati psicologicamente

“Palermo-Napoli partita da tripla”

di Claudio Russo



In occasione della partita che si disputerà sabato al Renzo Barbera tra Palermo e Napoli, **PianetAzzurro** ha avuto il piacere di intervistare in **esclusiva** l'ex difensore delle due squadre **TEBALDO BIGLIARDI** (Catanzaro, 5 febbraio 1963). Bigliardi ha militato nel Napoli tra il 1986 ed il 1990 (31 partite ma nessun gol fatto) e dal 1981-1986 e nel campionato 1993-1994 nel Palermo (144 partite totali ed un solo gol segnato). Nel suo palmares spiccano i due scudetti del Napoli (1986-87, 1989-90), la Coppa Italia del 1987 e la Coppa Uefa del 1989.

Bigliardi, secondo lei la sconfitta di domenica scorsa da parte del Napoli contro l'Udinese mette forse la parola «fine» ai sogni scudetto degli azzurri?

«Purtroppo credo di sì, ci vorrebbe un miracolo per poter riaprire la lotta per il titolo. Le possibilità diminuiscono sempre di più, e già erano poche prima della partita di ieri»

Sabato il Napoli affronterà un Palermo galvanizzato dalla vittoria per 3-2 in trasferta con la Roma e reduce dal cambio di allenatore tra Serse Cosmi e Delio Rossi. Che partita sarà secondo lei quella del Barbera, chi potrebbe spuntarla?

«Dal punto di vista psicologico è sicuramente più avvantaggiato il Palermo, però c'è da considerare il fatto che il Napoli fino alla settimana scorsa era una squadra che, fino ad ora, aveva fatto molto più di quanto si aspettasse ad inizio campionato. Non mi sento di precludere alcun risultato, Palermo-Napoli è una partita da tripla».

Palermo-Napoli è anche il ritorno di Edinson Cavani nel capoluogo siciliano dopo il trasferimento all'ombra del Vesuvio. Come si può spiegare questa flagrantissima esplosione del Matador, che fino ad ora ha segnato più di 30 gol in stagione?

«Qualche anno fa il Palermo ha venduto Amauri che era la punta di diamante della squadra per fare spazio a Cavani. Noi vediamo i giocatori solo la domenica quando scendono in campo, gli allenatori li vedono ogni giorno della settimana, quando valuta-

no le loro potenzialità durante le sessioni di allenamento. A Palermo venne data a Cavani la possibilità di crescere sotto tutti i punti di vista. Sicuramente il Napoli si è giovato molto di più di questa esplosione di Cavani, quando era nel Palermo aveva soltanto lasciato intravedere le sue potenzialità che poi con la maglia azzurra sono venute fuori».

Nella giornata di sabato si disputeranno due gare molto importanti per la lotta per i posti che valgono la Champions League, stiamo parlando di Inter-Lazio e di Udinese-Parma: secondo lei come potranno finire questi due match?

«Sono due partite apertissime secondo me, le motivazioni sono altissime soprattutto in Udinese-Parma: una deve salvarsi, l'altra si

gioca la Champions League. A questo punto del campionato sono partite nelle quali non c'è assolutamente niente di scontato, saranno due partite davvero aperte a qualsiasi risultato».

In conclusione, cosa si sente di dire ai tifosi del Napoli ed ai lettori di PianetAzzurro?

«I tifosi devono essere più che contenti della loro squadra: il Napoli effettivamente quest'anno è andato oltre le sue aspettative, non mi sarei aspettato un campionato del genere. E' una squadra costruita per entrare nella zona-coppe, non certo per essere al secondo posto dell'intero campionato, a questo punto sarebbe un sacrilegio se i tifosi non fossero contenti di quello che hanno fatto squadra, allenatore e società».

Serie A	PT	PARTITE				GOAL		Inf
		G	V	N	P	F:S	D	
1 Milan	71	33	21	8	4	59:23	36	Chlg.
2 Napoli	65	33	20	5	8	53:32	21	Chlg.
3 Inter	63	33	19	6	8	58:37	21	Chlg.
4 Lazio	60	33	18	6	9	45:30	15	Q.Chlg
5 Udinese	59	33	18	5	10	59:35	24	Q.Uefa
6 Roma	53	33	15	8	10	51:47	4	Q.Uefa
7 Juventus	52	33	14	10	9	50:40	10	
8 Palermo	47	33	14	5	14	50:54	-4	
9 Cagliari	44	33	12	8	13	41:40	1	
10 Fiorentina	43	33	10	13	10	38:35	3	
11 Genoa	42	33	11	9	13	34:37	-3	
12 Bologna	40	33	11	10	12	34:44	-10	
13 Chievo Verona	39	33	9	12	12	32:34	-2	
14 Catania	36	33	9	9	15	31:45	-14	
15 Lecce	35	33	9	8	16	38:56	-18	
16 Parma	35	33	8	11	14	32:45	-13	
17 Cesena	34	33	8	10	15	30:45	-15	
18 Sampdoria	32	33	7	11	15	26:39	-13	Retr.
19 Brescia	30	33	7	9	17	28:43	-15	Retr.
20 Bari	21	33	4	9	20	20:48	-28	Retr.



LA SCOMMESSA

La Samp è all'ultima spiaggia, Inter-Lazio: che partita! Il Milan può chiudere i conti

Tempo di verdetti in testa e in coda

di Vincenzo Letizia

A cinque turni dal termine del campionato si entra nel vivo almeno per quel che riguarda le zone Champions e retrocessione. Con lo scudetto ormai cucito sul petto dopo il capitombolo casalingo del Napoli contro l'Udinese, il **Milan** vorrà chiudere ogni discorso sul campo del quasi spacciato **Brescia**. Poche chances per le 'rondinelle' ormai demoralizzate dopo il secco 0-3 di Genova.

A proposito del **Napoli**. Sfumato il sogno tricolore, adesso occorrerà gestire il vantaggio sulle inseguitrici per non veder dilapidato l'ampio margine. In quest'ottica potrebbe andar benone anche un pareggio sul campo del **Palermo**. L'**Udinese** insegue la qualificazione all'Europa che conta. Non potrà più fallire un colpo d'ora in avanti, a cominciare dal match casalingo contro il **Parma**, avversario reduce dal trionfo contro l'Inter.

I nerazzurri di Leonardo per garantirsi la qualificazione in Champions senza troppi patemi d'animo dovranno regolare la **Lazio**. Ma gli uomini di Reja non saranno la vittima sacrifi-

cale di turno e anzi venderanno cara la pelle per difendere il loro quarto posto e magari provare ad agguantare, perchè no, proprio l'**Inter** in classifica. Puntiamo sui 'GOAL'.

Qualche speranza di Champions potrebbe coltivarla ancora la **Roma** a stelle e strisce... Ma per alimentare davvero il sogno Champions i giallorossi dovranno iniziare a conquistare i tre punti contro un quasi appagato **Chievo**. Gara dai toni drammatici quella della **Sampdoria** a **Bari**. Si tratta davvero dell'ultima spiaggia per Palombo e compagni: non vincere al 'San Nicola' vorrebbe dire salutare definitivamente la massima serie.

Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla sestina secca si incasserebbero circa 320,00 euro.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Bari Sampdoria	7922-14	2
-----------------------	----------------	----------

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Le altre partite

Udinese Parma	7922-19	1
----------------------	----------------	----------

Palermo Napoli	7922-18	X
-----------------------	----------------	----------

Brescia Milan	7922-20	2
----------------------	----------------	----------

Inter Lazio	7922-70	G
--------------------	----------------	----------

Roma Chievo	7922-13	1
--------------------	----------------	----------

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
14	SAMPDORIA	2	1,50
70	INTER	GOL	1,75
13	ROMA	1	1,35

...vinci 35,45 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
14	SAMPDORIA	2	1,50
19	UDINESE	1	1,70
13	ROMA	1	1,35

...vinci 34,40 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
14	SAMPDORIA	2	1,50
18	PALERMO	X	2,85
20	MILAN	2	1,75

...vinci 74,80 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
14	SAMPDORIA	2	1,50
19	UDINESE	1	1,70
70	INTER	GOL	1,75

...vinci 44,65 euro

Gioca subito **POKERStrike**^{ONLINE}
scarica gratis il client SFIDA I TUOI AVVERSARI AI TAVOLI DA GIOCO



Alibet



**POKER
STRIKE**



Iscriviti al poker online di **Strike** su **Alibet.it** e sfida i tuoi avversari ai tavoli da gioco.

Al termine di un torneo l'eventuale premio ti sarà accreditato sul tuo conto gioco.

All'interno del client di gioco, nella sezione "For Fun" potrai comunque accedere ad un'offerta ampia e differenziata di tornei gratuiti a scopo di apprendimento. Potrai giocare al Texas Hold'em, a Omaha, a 5 Card Draw e a Stud Game... Per conoscere tutti i dettagli dei giochi, visita il sito www.alibet.it. Iscrivendoti subito riceverai un bonus pari all'importo ricaricato fino ad un massimo di 30 Euro!!!



Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta 132 Sport
Ippica
Sala VLT
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405 Sport
Ippica
Sala VLT
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo 21/31 Sport
Ippica
Sala VLT
- **NAPOLI** Via Duomo, 313 Sport
Ippica
Sala VLT
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 Sport
Ippica
Sala VLT

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 242 Sport
Ippica
Sala VLT
- **CAIVANO** Via Mercadante 10 Sport
Ippica
Sala VLT
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167/171 Sport
Ippica
Sala VLT
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388-390 Sport
Ippica
Sala VLT
- **POMPEI** Via Nolana 148/150 Sport
Ippica
Sala VLT
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/138 Sport
Ippica
Sala VLT
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 Sport
Ippica
Sala VLT
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 427/429 Sport
Ippica
Sala VLT
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 Sport
Ippica
Sala VLT

Le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce 7/9 (SA) Sport
Ippica
Sala VLT
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie 25 (AV) Sport
Ippica
Sala VLT
- **CAPACCIO** S.S 18 Località Cerro Eliseo (SA) Sport
Ippica
Sala VLT
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT) Sport
Ippica
Sala VLT
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA) Sport
Ippica
Sala VLT
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b Sport
Ippica
Sala VLT
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) Sport
Ippica
Sala VLT

I Corner

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 Tris
Sport
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 Tris
Sport
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII Tris
Sport
- **AVELLINO** Via Roma, 6 Tris
Sport
- **BAIANO** P. IV Novembre Tris
Sport
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 Tris
Sport
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 Tris
Sport
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis Tris
Sport
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 Tris
Sport
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77 Tris
Sport
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 Tris
Sport
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B Tris
Sport
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 Tris
Sport
- **MONTECORVINO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 Tris
Sport
- **NAPOLI** Calata di Ponte di Casanova, 40/A Tris
Sport
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3 Tris
Sport
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis Tris
Sport
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 Tris
Sport
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 Tris
Sport
- **NOVI VELIA** Via degli Enotri s.n.c Tris
Sport
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 Tris
Sport
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 Tris
Sport
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 Tris
Sport
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 Tris
Sport
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 Tris
Sport
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 Tris
Sport
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 Tris
Sport
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 Tris
Sport
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 Tris
Sport
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 Tris
Sport
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 Tris
Sport
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36 Tris
Sport
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 Tris
Sport
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 Tris
Sport
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 Tris
Sport